

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

"Network dei Cammini Religiosi e culturali e dei percorsi cicloturistici"

TRA

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia (di seguito denominata CCIAA di Pavia), in persona del Presidente dr Franco Bosi, domiciliata presso la sede della CCIAA, in ragione della carica ed agli effetti del presente atto

E

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di (di seguito denominata CCIAA di), in persona del Presidente, sig, domiciliato presso la sede della CCIAA, in ragione della carica ed agli effetti del presente atto

PREMESSO CHE

- le Camere di commercio di Pavia (capofila), Udine, Genova, le Camere della Riviera, L'Aquila, Lucca, Parma, Crotone, Perugia, Chieti e Vibo Valentia intendono realizzare, in partenariato, il progetto denominato "NETWORK DEI CAMMINI RELIGIOSI E CULTURALI E DEI PERCORSI CICLOTURISTICI", Anno 2018 che persegue lo scopo di promuovere un'offerta turistica integrata dei cammini religiosi e culturali e dei percorsi cicloturistici che transitano sui rispettivi territori;
- 11 delle 12 camere suddette realizzeranno tutte le azioni previste dal progetto a valere sulle risorse rivenienti dall'incremento del diritto annuale per gli anni 2018/2019 disposto con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017, mentre la Camera dell'Aquila realizzerà tutte le azioni previste dal progetto a valere sulle risorse rivenienti dal progetto Fondo di Solidarietà anno 2009;
- il progetto **"Network dei Cammini Religiosi, Culturali, tematici e di cicloturismo"**, prevede:
 - 1) la creazione di un nuovo "prodotto turistico" caratterizzato da un "brand" comune che combini i diversi fattori di competitività presenti nel sistema locale, costruito partendo dalla "geografia" e dalla "storia" degli itinerari religiosi culturali tematici e di cicloturismo e dei siti su cui tali insistono tali itinerari (territori diversi per tradizioni e morfologia, ma accumulati dalla presenza degli itinerari), per sviluppare un'identità locale turistica spendibile, in modalità lenta, al di fuori dei confini regionali e nazionali da promuovere mediante un evento internazionale.
 - 2) la rilevazione e la mappatura dello status quo presente sui territori e riguardante i percorsi turistici, culturali tematici e di cicloturismo, anche transnazionali, e la messa a sistema di tutti gli itinerari, dei circuiti di accoglienza ad essi collegati, e di tutte le informazioni necessarie a promuoverli, in un modello integrato inserito in un'architettura digitale unica a livello nazionale;
 - 3) un evento, denominato "Borsa del Turismo Lento" nel settore turistico riservato alle Associazioni culturali e/o di promozione turistica impegnati nel settore dei Cammini e dello

Slow Tourism, agli imprenditori del settore (tour operators, agenzie di viaggio, albergatori, agenzie di incoming, ecc. ma anche produttori agro alimentari) operanti nei territori e ai buyers (operatori incoming, decision manager, buyers travel, giornalisti, opinion leaders, ecc.) provenienti dai Paesi esteri, da realizzare a partire dal 2019.

- 4) azioni di promozione dei territori e del progetto attraverso la partecipazione a fiere, workshop, azioni di outgoing, seminari tematici e momenti di formazione utili e necessari alla promozione del progetto e dei percorsi turistici integrati;
- 5) azioni di promozione del progetto;

tanto premesso

le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto

Il progetto "Network dei Cammini Religiosi, culturali tematici e di cicloturismo" si articola nelle seguenti azioni:

1. Individuazione Paesi Obiettivo

I Paesi individuati per l'azione di incoming saranno definiti dal tavolo tecnico a cui partecipa un qualificato Comitato tecnico composto da esperti indicati dalle Camere partner.

2. Selezione aziende

La selezione delle aziende turistiche per ciascuna provincia italiana, sarà condotta dalle rispettive Camere di Commercio partner del progetto. Ogni Camera di Commercio si impegna a selezionare un numero di aziende comprese tra un minimo 5 e un massimo di 15.

Ciascuna Camera di Commercio si impegna a divulgare l'informativa sul proprio territorio e a redigere un elenco delle aziende iscritte.

3. Selezione buyers

L'individuazione dei buyers esteri, presumibilmente in numero di 50, in ragione dell'effettivo numero di aziende italiane selezionate dalle CCIAA partner, sarà affidata ad Assocamerestero, l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) e di Unioncamere e delle Camere di Commercio Italiane all'estero, che viene individuato quale partner tecnico del progetto dalle CCIAA partner fin dall'avvio del network. L'individuazione di Assocamerestero scaturisce dalla specialità e particolarità della fornitura in relazione alle caratteristiche tecniche e di mercato del servizio richiesto e per le funzioni di indirizzo strategico svolte dall'associazione nei confronti delle attività svolte dalle **Camere di Commercio Italiane nel mondo a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI e la promozione del Made in Italy**, attraverso un'assistenza specifica, sia sul versante organizzativo sia su quello progettuale.

4. Borsa Internazionale Del Turismo Lento

L'evento si svolgerà in edizione annuale in una sede scelta tra le sedi legali e/o distaccate delle Camere di Commercio aderenti individuate di volta in volta di concerto dal network.

Sarà realizzato in collaborazione con ICE e riservato agli imprenditori italiani del settore turismo (strutture ricettive, bar e ristoranti, agenzie di viaggio e tour operator) e alle Associazioni culturali e di promozione sociale già operanti sui temi specifici, nei territori delle CCIAA partner del progetto e ai buyer provenienti da Paesi europei.

ICE provvederà a selezionare e invitare circa 20 buyer europei e alcuni giornalisti/blogger, compatibilmente con il budget a disposizione e l'interesse che gli Uffici in Europa potranno raccogliere

verso l'iniziativa. I Paesi saranno meglio definiti sulla base dei profili delle imprese attese e di eventuali segnalazioni che le CCIAA vorranno avanzare in funzione di pregressi contatti o previsione di potenzialità di sviluppo per i partecipanti. ICE si farà carico del costo del viaggio aereo per/da e della presenza di propri funzionari (dall'estero e/o dalla Sede) per coordinamento della delegazione e per partecipare alle attività programmate.

L'organizzazione e le relative spese di ospitalità dei delegati in Italia e di realizzazione dell'evento saranno a carico della camera di commercio ospitante l'evento come di seguito elencate:

- Navette A/R per e transfer interni per /da come da programma, con assistenza in lingua,
- Pernottamenti e pasti come da programma,
- Organizzazione tour giornalisti (guida, transfer vitto e alloggio)
- Organizzazione post tour buyer (guida, transfer vitto e alloggio)
- Organizzazione B2B Food&Drink : accoglienza, allestimento per buyer e seller, assistenza in sala per degustazioni,
- Light lunch nei giorni di B2B per buyer e seller
- Materiali tecnici (badge, cartelline etc).

Sono a valere sul Fondo Comune i seguenti servizi:

- interpretariato a servizio dei buyer
- tenuta dei rapporti con ICE
- organizzazione e gestione agende
- progettazione , ideazione stampa catalogo operatori
- Customer Satisfaction (progettazione, schede di rilevazione e report finale)

ICE si occuperà della:

- selezione di circa 20 buyers europei (non solo UE) del settore agroalimentare
- selezione di circa 4/5 giornalisti europei (non solo UE) del settore agroalimentare
- gestione biglietteria internazionale in arrivo e partenza dall'aeroporto secondo il programma
- presenza di propri funzionari per il coordinamento della delegazione

5. Eventi collaterali: Il progetto intende valorizzare tutti gli aspetti strettamente collegati al turismo lento e in particolare quello connesso strettamente con i Cammini Religiosi, tematici, culturali e di cicloturismo associando il settore dell'agro-alimentare, rappresentato dalle eccellenze territoriali, dall'artigianato locale e da tutto quanto riguarda l'identità territoriale come prodotto essenziale per la fruizione di un turismo esperienziale collegato al turismo lento. Andrà in questa direzione pertanto la previsione di corner presso la "borsa del turismo lento" dedicati a Food e Artigianato ed altro, oltre all'organizzazione concomitante di convegni, seminari, tour ed altro.

6. Organizzazione e gestione Post Tour

Ciascuna Camera di Commercio partner potrà candidarsi ad ospitare sul proprio territorio, una delegazione di buyers presenti all'evento "BORSA DEL TURISMO LENTO", prevedendo oneri aggiuntivi a proprio carico di ospitalità e organizzazione da coordinare con il partner tecnico Assocamerestero.

7. Itinerari turistici

Il partenariato si occuperà della definizione di percorsi turistici in accordo con la rete d'impresa del network che saranno promossi in un unicum attraverso un brand comune la cui innovazione attiene la messa in rete di territori diversi per tradizioni e morfologia, ma accumulati dalla presenza di cammini religiosi e culturali o da itinerari cicloturistici che rendono i territori adatti al turismo slow e sostenibile. Ogni Camera può anche impegnarsi a sostenere operativamente sul proprio territorio la Rete d'impresa dei

Cammini per promuovere la commercializzazione dei pacchetti turistici con le modalità che ritiene opportune.

8. Partecipazione ad eventi internazionali

Il progetto “Network dei Cammini Religiosi, culturali, tematici e di cicloturismo” prevede la partecipazione alle fiere ed eventi internazionali, laddove il partenariato ne ravvisi l’opportunità, nei limiti di quanto previsto dalla recente riforma delle Camere di Commercio.

9. Partenariati con Enti e Istituzioni straniere

Al fine di perseguire l’obiettivo di estendere il progetto a livello europeo, in primis con partner che già sono coinvolti negli itinerari religiosi culturali tematici e di cicloturismo, con i quali si potranno definire accordi di collaborazione ed eventualmente coinvolgere le stesse nelle azioni di progetto, in particolare attraverso la presenza di seller europei alla Borsa del turismo lento.

Camera di Commercio di
IL PRESIDENTE

Camera di Commercio di Pavia
IL PRESIDENTE
Franco Bosi